

ASSOCIAZIONE Cucchini news



Notiziario dell'Associazione Cucchini Onlus • Solievo e assistenza al malato e alla sua famiglia

Iscr. Trib. di Belluno N°14 / 2009 - Stampa: Tipografia Piave Srl BL - Direttore responsabile: Lorenzo Sperti - In redazione: Dino Bridda - Poste italiane Spa, sped. in A.P. DL 353/03 (conv. in L. 27/02/04 n.46) art. 1, c. 2, DCB BL - Recapito: presso Hospice Casa Tua Due, Ospedale San Martino, Viale Europa, Belluno - Tel. e fax 0437 516666 - e-mail: segreteria@associazionecucchini.it

GIUGNO 2012
ANNO IV - N. 1

L'EDITORIALE

Una formazione a tutto campo

Cari volontari, soci e sostenitori, vorrei cercare con questo editoriale di rendervi edotti e informati delle importanti risorse umane ed economiche che la nostra Associazione investe nella formazione dei volontari e del personale medico.

Questo è un anno particolarmente ricco di iniziative perché, accanto alla formazione continua programmata semestralmente, si è sviluppato il corso per nuovi volontari che ha visto la partecipazione tra Belluno, Agordo e Zoldo di oltre 130 nuovi aspiranti volontari.

Iniziamo dalla formazione annuale, divisa normalmente in 10/12 lezioni e alla quale partecipano regolarmente oltre 500 volontari e soci. Vi si spazia tra vari argomenti: comunicazione e approccio all'ammalato e alla famiglia; aspetti tecnico-operativi; argomenti normativi e legislativi; serate estive di cineforum su temi particolarmente inerenti la nostra missione in ordine al tempo di fine vita e ai relativi rapporti tra ammalato-famiglia-mondo esterno.

A fine corso del primo semestre viene programmata una serata "liberatoria" nella quale tutti ci troviamo per salutarci e condividere il percorso. Grazie poi all'opera dei nostri volontari organizzativi viene preparato un rinfresco con prodotti offerti da ognuno e dove il baccalà fa la parte del leone! Alla fine del secondo semestre in dicembre ci troviamo tutti nella splendida cappella dell'ospedale *San Martino* per la messa, normalmente officiata da don Renzo Sperti, che viene allietata da canti, cori e strumenti con artisti locali che offrono il loro contributo alla nostra opera. Di seguito il rinfresco nella nostra sede formativa intitolata al primo presidente dott. Mario De Marchi. Queste serate di fine corso sono momenti anche ludici quando l'argomento fine vita lascia lo spazio alla gioia e allo svago: è una valvola di sfogo a temi molto complessi e, a volte, dolorosi che si affrontano nel percorso di for-

mazione e quindi nell'assistenza. E' giusto ricordare che l'organizzazione di questa formazione è molto complessa, lunga, delicata e laboriosa per la quale un gruppo di lavoro - consiglieri, psicologa e medici volontari - provvede alla selezione degli argomenti e a tarare l'intervento dei relatori. A seguire c'è l'organizzazione pratica che vede impegnata l'intera struttura facente capo alla segreteria.

Accanto a questa formazione locale, alcuni consiglieri e volontari partecipano ad eventi di livello nazionale nei quali si approfondiscono e si confrontano i temi che ci vedono coinvolti.

Parliamo del Congresso nazionale delle Cure Palliative che si tiene annualmente in varie località italiane e che vede la partecipazione, nelle varie sezioni, di oltre 1.200 addetti e volontari: l'ultimo in ordine di tempo si è svolto a Trieste nello scorso ottobre per la durata di cinque giorni. Parliamo anche di *AMA*, ovvero del Coordinamento nazionale dei Gruppi *Auto-Mutuo-Aiuto al Lutto* che annualmente tiene il suo convegno di tre giorni: l'ultimo si è tenuto ad Otranto con la partecipazione di parecchi di noi e la presenza del nostro gruppo *Ali Aperte*. Ora veniamo alla formazione biennale per nuovi volontari. Questa iniziativa ha l'obiettivo di selezionare e formare delle persone che si sentono vicini all'Associazione e che desiderano dare il loro contributo operativo. L'Associazione, come le nostre famiglie, "invecchia" e ha bisogno del giusto ricambio generazionale affinché ci sia la necessaria continuità nel tempo. Il primo obiettivo che ci eravamo posti era principalmente centrato sulla comunicazione. All'inizio avevamo iniziato il gruppo di lavoro con *Mano Amica* e, successivamente, abbiamo operato in collaborazione con *Cucchini Agordino*. Il secondo obiettivo era selezionare persone addette all'organizzazione (mercatinì, giornate del Solievo, concerti, eventi, serate ecc.) perché è giu-

sto ricordare che la forza di una associazione è il necessario equilibrio tra le varie componenti: infatti, se a monte non ci fosse un nutrito gruppo di volontari organizzativi, poi non potrebbero operare quelli addetti alle assistenze. Dieci sono state le serate su tutti gli aspetti legati alla nostra missione. Parallelamente anche *Cucchini Agordino* e *Cucchini Pelmo* della Val di Zoldo hanno usufruito degli stessi relatori che si sono succeduti a date alterne per poter offrire l'opportunità a tutti di partecipare anche in località differenti. Dobbiamo proprio dire che c'è stato un grande risultato: l'entusiasmo e la partecipazione dei neo volontari lo dimostrano ad ogni serata. Se poi parliamo di numeri (solo a Belluno 56 iscritti e 53 hanno ricevuto il diploma), la presenza nelle tre sedi di oltre cento partecipanti, conferma la validità degli obiettivi e ci fa bene sperare, perché non era facile avvicinarsi a temi così delicati come il fine vita e la sofferenza in senso lato.

Inutile dire che l'organizzazione di questo nuovo corso ha richiesto un lungo anno di lavoro con tutti i contrattempi e le inevitabili disfunzioni che un'operazione così ampia e delicata richiede. Finito il corso, però, non finisce il lavoro, perché comincia in quel momento l'opera di affiancamento con i volontari storici e con i Delegati per amalgamare al meglio le idee e i propositi dei nuovi volontari e i protocolli consolidati del sistema. Tutto ciò affinché tutti si sentano orgogliosi di essere parte attiva di questa grande famiglia che ha il credito indiscusso di tutta la società civile bellunese. •



Vittorio
Zampieri
Presidente



DOPO L'ASSEMBLEA DEL 21 APRILE SCORSO

Vittorio Zampieri confermato presidente

E' stata molto partecipata e interessante l'assemblea annuale ordinaria dei soci che si è tenuta nella sala "Mario De Marchi" lo scorso 21 aprile per fare il punto della nostra realtà associativa e rinnovare la composizione degli organi statutari.

A presiedere i lavori è stata chiamata all'unanimità la volontaria e socia Elisa Platini, mentre il compito di verbalizzante è stato affidato alla segretaria Francesca Savi.

Un significativo e circostanziato saluto è stato portato dal direttore generale dell'Ulss n. dottor Antonio Compostella il quale ha ringraziato la nostra Associazione per l'importante opera che svolge nel territorio dove è ormai consolidata, conosciuta ed

apprezzata. Egli ha poi sottolineato l'ottimo rapporto di collaborazione e dialogo, instaurato in particolare anche con il nostro presidente Zampieri, ed ha relazionato i presenti, in modo ampio ed esaustivo, circa il futuro delle cure palliative nel capoluogo e nei vari distretti.

Successivamente il presidente Zampieri ha esposto la relazione morale, in modo compiuto e approfondito, toccando i vari punti interessanti dell'attività svolta nel triennio passato e le prospettive per il futuro. Gli ha fatto seguito il vice presidente e tesoriere Tomaso Nicolao che ha illustrato il bilancio consuntivo 2011 ed il bilancio preventivo 2012, precedentemente distribuiti a ciascun intervenuto. A seguire il presidente del Collegio sindacale dottor Angelo Smaniotto ha esposto all'assemblea la relazione dell'organo di controllo. Tutte le relazioni sono state poi approvate all'unanimità.

Prima di passare alle operazioni di voto per il rinnovo degli organi sociali, la presidente dell'assemblea

ha comunicato ai presenti che il sindaco uscente dottor Angelo Funes Nova, dopo tanti anni, aveva passato la mano e dava così lettura di un suo toccante indirizzo di saluto quale preziosa testimonianza di utile servizio all'Associazione.

Nominati gli scrutatori nelle persone dei soci Ilenia Da Sois, Sara Farenzena e Albino Pison, gli stessi hanno poi proceduto allo spoglio delle schede di votazione che ha visto eletti nel Consiglio direttivo per il triennio 2012-2014 in ordine di preferenza: Vittorio Zampieri, Elisa

Platini, Michele Feltrin, Dino Bridda, Giuseppe Fornasier, Gigi Zoldan e Tomaso Nicolao.

Sindaci effettivi sono stati eletti: Mario De Toffol, Giambattista Arrigoni e Angelo Smaniotto, sindaci supplenti Domenico Cassol e Albino Pison.

In una successiva riunione il Consiglio direttivo ha provveduto a confermare nella carica di presidente Vittorio Zampieri e in quella di vice presidente e tesoriere Tomaso Nicolao, mentre il consigliere Dino Bridda si occuperà della comunicazione e dei rapporti con la stampa. ●



Il consigliere Bridda, il vice presidente Nicolao, al microfono il direttore generale dell'Ulss n. 1 Compostella

GLI APPUNTAMENTI

IL CALENDARIO DEGLI APPUNTAMENTI PER IL 2° SEMESTRE 2012

Partecipiamo agli incontri mensili di formazione

Il calendario degli incontri di formazione per volontari, nel prosieguo dell'anno in corso, prevede altri tre futuri appuntamenti mensili, sino al termine del 2012, che si tengono nella sede della nostra Associazione, tutti con inizio alle 20.30, mentre un quinto si terrà in preparazione al Natale nella cappella *Domus Tua* dell'ospedale *san Martino*.

Giovedì 20 settembre sarà la volta del dottor Giovanni Gouigoux, direttore del Pronto soccorso dell'ospedale *san Martino*, che ci parlerà di «Il Pronto soccorso: come funziona e codici di accettazione».

Giovedì 18 ottobre il dottor Franco Pelle-

grino, medico volontario dell'Associazione *Cucchini*, ci informerà su «Come utilizzare correttamente gli ausili».

Giovedì 15 novembre sarà il turno della dottoressa Angela Niero, assistente sociale della Valle di Zoldo e Castellavazzo, che fornirà utili indicazioni circa il «Supporto alla famiglia nello svolgere le pratiche burocratiche».

Infine alle 19 di **giovedì 20 dicembre** ci ritroveremo tutti nella cappella *Domus Tua* dell'ospedale *San Martino* dove don Lorenzo Sperti e don Matteo Colle

celebreranno la santa Messa nell'imminenza del periodo natalizio. A seguire, nei locali della sede della *Cucchini*, sarà servito un buffet preparato dai nostri volontari. ●



L'11° CORSO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI

Tra Bellunese, Agordino e Zoldo un impegno comune per crescere insieme

L'Associazione Cucchini Belluno ha organizzato, in collaborazione con l'Associazione Cucchini Agordino e l'Associazione Cucchini Pelmo, l'11° corso di formazione per volontari.

L'evento è decisamente straordinario in quanto, per la prima volta, il corso è stato organizzato parallelamente in tre sedi dislocate sul territorio dell'Ulss n. 1: Belluno, Cencenighe e Forno di Zoldo. Il corso, frutto dell'intenso lavoro di un gruppo di volontari e professionisti a vario titolo implicati nell'ambito delle cure palliative all'interno delle tre associazioni consorelle, ha coinvolto un totale di oltre 130 aspiranti volontari. Il programma formativo è stato strutturato con l'obiettivo di sensibilizzare, formare e preparare coloro i quali desiderano impegnarsi a sostegno delle persone ammalate e delle loro famiglie.

Grazie al contributo dei qualificati relatori, gli aspiranti volontari e la cittadinanza interessata hanno potuto comprendere come sono strutturati la rete e il sistema delle cure palliative nel territorio dell'Ulss n. 1 di Belluno e quale è il ruolo che il volontariato può svolgere al suo interno. Di fatto il volontario è considerato parte attiva e fondamentale dell'équipe di cura, oltreché strumento di sensibilizzazione e divulgazione delle cure palliative, definite un livello essenziale di assistenza (LEA). Ne deriva quindi la necessità di rendere la popolazione consapevole di questo diritto, anche attraverso una forma di divulgazione "popolare" della quale i volontari possono farsi promotori.

Accanto ai fondamentali contenuti tecnici e teorici proposti all'interno del programma, è stato ritenuto importante approfondire aspetti attinenti all'essere, alla comunicazione, al supporto psicologico, compiti e funzioni spesso richieste ai volontari, qualunque sia la loro mansione specifica all'interno dell'Associazione. Per tale motivo il corso si è proposto anche come percorso di orientamento e riflessione personale circa ciò che ciascuno, in modo spontaneo e

propositivo, sente di poter portare all'interno dell'Associazione e circa le motivazioni intrinseche che spingono a dedicarsi ad una fase così delicata dell'esistenza, il fine vita. A tale scopo il percorso comprendeva anche un colloquio psicologico e un tirocinio nell'Hospice Casa Tua Due per coloro i quali si dedicheranno all'assistenza.

Il volontario ha potuto così conoscere la variegata attività che le tre Associazioni Cucchini implementano nei territori di loro pertinenza, anche al fine di riflettere su quale potrebbe essere il personale apporto all'interno dell'Associazione. L'attività di volontariato è difatti molto diversificata e contempla la possibilità di operare in vari modi:

- diretto sostegno dell'ammalato e della sua famiglia;
- consegna a domicilio di tutti gli ausili necessari;
- supporto burocratico e sostegno pratico alle famiglie;
- promozione delle iniziative di divulgazione delle cure palliative;
- supporto alle attività organizzative e di segreteria;
- espletamento di qualsiasi ulteriore mansione indispensabile per garantire il buon funzionamento delle Associazioni.

L'impegno richiesto è stato notevole, sia dal punto di vista temporale, sia dal punto di vista emotivo e psicologico. D'altronde agli organizzatori è sembrato fondamentale utilizzare questo momento formativo come spazio di riflessione personale e di ricerca di senso circa l'intima motivazione che spinge gli aspiranti volontari ad avvicinarsi ad una attività così delicata ed emotivamente intensa. A conclusione di questa iniziativa formativa cogliamo l'occasione per ringraziare tutti i relatori che hanno donato la loro sensibile professionalità, tutti coloro che, in vario modo, hanno reso possibile la realizzazione di questo impegnativo corso e coloro che vi hanno partecipato con interesse e impegno



Il consigliere Bridda e il vice presidente Nicolao con la psicologa De Cosimo

sincero. Al solo corso di Belluno le iscrizioni sono state 56 con 53 partecipanti e di ciò il Consiglio direttivo è particolarmente orgoglioso anche per il grado di soddisfazione entusiasticamente espresso dagli stessi aspiranti volontari. •

Gli organizzatori

Ricordando Armida

Armida ci ha lasciati, ma il suo ricordo rimane indelebile. A tal proposito le "sue" volontarie Le hanno idealmente rivolto il seguente pensiero: «Cara Armida, sei stata una volontaria "Cucchini" generosa, disponibile e professionale e per anni hai assistito per-



sone che avevano bisogno delle nostre cure. Il destino ti ha giocato un brutto scherzo... si sono invertiti i ruoli... e noi volontarie che ti abbiamo accompagnato in questo percorso,

ora ti portiamo nel cuore con tanto affetto e serenità».

Di recente il marito Antonio ci ha fatto visita in sede e ci ha lasciato un breve messaggio che volentieri pubblichiamo qui di seguito: «A tutti i volontari della Cucchini, che nel mondo del volontariato siete i primi, grazie di cuore per quello che avete fatto per me e per la cara Armida che dal cielo vi ringrazia e vi sorride».

Nel ringraziare il signor Antonio per le cortesie espressioni rivolteci, da queste colonne aggiungiamo un affettuoso pensiero ad Armida da parte di tutta la grande famiglia della Cucchini. •

CON L'AVVIO DEL NUCLEO INTERDISTRETTUALE

Cure palliative: una sfida da vincere, giorno dopo giorno

L'andamento demografico della società occidentale porta, con l'aumentare della aspettativa di vita, un incremento delle malattie cronico degenerative.

L'evoluzione di molte tra esse comporta una stato finale di incurabilità: senza influire significativamente sulla prognosi *quoad vitam* i trattamenti sanitari possono però mantenere in un ambito di accettabilità o di franco benessere la qualità della vita.

Negli ultimi decenni, ma specialmente in questi ultimi dieci anni, la ineluttabilità della sofferenza di fine vita è stata superata con un mutamento progressivo di cultura, di pari con l'affinamento delle terapie palliative e antalgiche. Anche i Servizi socio sanitari si sono dunque riorganizzati per dare a questo momento importante della esistenza la dignità dovuta.

Nell'Ulss n.1 si è avuto un miglioramento progressivo della assistenza ai malati terminali sia a livello di ospedale che di territorio. L'Unità operativa di terapia antalgica e cure palliative del *san Martino* di Belluno ha esteso progressivamente la sua sfera di influenza al territorio della Val Belluna, anche contando sul meritorio supporto del volontariato organizzato.

La partenza, avvenuta circa dieci anni fa, di un'assistenza domiciliare medica e infermieristica ampliata sulle 24 ore e su 7 giorni, base fondamentale per l'estensione territoriale anche

delle cure palliative, ha dunque potuto fruire di questa importante base operativa e culturale. Anche l'apertura dell'*Hospice Casa Tua Due* gode dello stesso importante substrato.

La cultura delle cure palliative ha visto coinvolti sempre più i medici di medicina generale che hanno migliorato le conoscenze terapeutiche e compreso come la loro competenza e il loro impegno siano essenziali per assicurare la corretta gestione di queste complesse situazioni.

Lo scenario che si va configurando nei prossimi anni, anche grazie a spinte normative della Regione Veneto, prevede alcuni ulteriori passi che, anche se non sempre specifici, andranno a incidere in modo deciso sul miglioramento qualitativo e quantitativo delle cure palliative:

■ **avvio, già dall'inizio dell'anno in corso, di un Nucleo interdistrettuale di cure palliative territoriali comprendente, oltre a medici e infermieri, anche la figura sempre più necessaria dello psicologo;**

■ **impegno di questo Nucleo non solo nell'erogazione diretta di assistenza, ma pure nel ripensamento e nella riorganizzazione dell'ADI;**

■ **coinvolgimento dello stesso nel miglioramento di alcuni percorsi tecnici e culturali all'interno degli ospedali aziendali;**

■ **ampliamento della attività di cure palliative su tutto il territorio dell'Ulss n.1;**

■ **miglioramento della collaborazione tra Servizi sanitari e Servizi sociali comunali; riorganizzazione della medicina generale sfruttando le nuove aggregazioni che si vanno a configurare per meglio affrontare la complessità della patologia neoplastica e dei problemi assistenziali che essa comporta;**

■ **in parallelo con tale riorganizzazione sta crescendo la consapevolezza del ruolo che dovranno avere gli altri operatori sanitari, infermieri *in primis*, nell'assistenza territoriale;**

■ **coinvolgimento degli ospedali di Cadore e Agordo nella consulenza specialmente per quanto riguarda la terapia antalgica.**

Per la buona riuscita del piano aziendale sarà dunque importante che tutte le forze in campo collaborino secondo le proprie competenze e in tale contesto le associazioni di volontariato saranno chiamate a svolgere un ruolo di crescente rilievo nel complesso lavoro di equipe. ●

Sandro De Col



CONCRETO SCAMBIO DI INFORMAZIONI IN UN INCONTRO A BELLINZONA

Il Canton Ticino adotta il “modello Cucchini”

Quando il 21 aprile 2011 il dott. Enrico Roggero, psico-oncologo della Clinica Luganese di Bellinzona, prese parte quale docente a una delle serate di formazione continua dell'Associazione Cucchini di Belluno e raccontò la realtà dell'Associazione Il Triangolo del Canton Ticino, i volontari poterono rendersi conto di quanto la situazione svizzera sia diversa dalla nostra.

L'Associazione Il Triangolo si può infatti equiparare negli scopi alla Cucchini, in quanto si rivolge ai pazienti oncologici proponendosi di migliorarne la qualità di vita e assistendo il malato e la sua famiglia dal momento della diagnosi in poi. Ma evidenti sono le differenze nel momento in cui si prende visione del contributo pubblico destinato ai professionisti che operano nell'Associazione.

Tutto ciò si è ampiamente rivelato lo scorso 24 aprile quando il nostro Presidente è stato chiamato quale relatore in una serata nell'auditorium della Banca di Stato a Bellinzona dal titolo «Il sostegno alla socialità. Vittorio Zampieri, imprenditore e presidente dell'Associazione Cucchini Belluno».

La storia ebbe inizio quando il dott. Roggero e Vittorio Zampieri vennero in contatto per un secondo parere sulla malattia del figlio di quest'ultimo, scomparso in seguito nel 2003. Da quel tragico lutto la vita di Zampieri cambiò inevitabilmente portando però, nel contempo, anche a qualcosa di positivo sia sul piano personale e in seguito in seno all'Associazione Cucchini.



**Il dottor Enrico Roggero
dell'Associazione “Il Triangolo”
del Canton Ticino**



Nello scambio d'informazioni sulle differenti realtà del Canton Ticino e di Belluno è emerso chiaramente come l'impostazione data dall'imprenditore Zampieri alla Cucchini sia stata decisiva e fondamentale per la prosecuzione di questa nostra benemerita associazione.

Da un lato questa impostazione permette che siano coinvolti nel Consiglio direttivo soggetti rappresentanti realtà diverse della società civile, prevenendo l'idea che la Cucchini sia esclusivamente formata da operatori socio-sanitari.

D'altro canto consente che la mentalità imprenditoriale porti a dei miglioramenti anche dal punto di vista strutturale così che la parte medica, i volontari e ultima, ma non per ordine d'importanza, la funzionalità organizzativa, vengano coordinati efficacemente permettendo di raggiungere gli ardui obiettivi con cui quotidianamente l'Associazione si rapporta. A Bellinzona, il 24 aprile scorso, si è così concordato di proseguire i contatti tra le due Associazioni per benefici e positivi confronti e di approfondire il dialogo e le forme di collaborazione reciproca. In tal senso sono state concordate due fondamentali linee d'azione:

- il dott. Roggero ha garantito il suo appoggio per quanto concerne la possibilità di avere, per i bellunesi che ne sentissero il bisogno e con la mediazione dell'Associazione Cucchini, un “secondo parere”;
- l'Associazione Il Triangolo del Ticino ha espresso l'intendimento di adottare il modello organizzativo e strutturale della nostra Associazione. •

Laura Miana

ECHI DELL'ASSEMBLEA ANNUALE

Nell'Agordino la crescita continua

Alla fine dello scorso anno i soci erano 334



I soci della Cucchini

Associazione Agordino, al termine del primo anno di attività, hanno recentemente partecipato all'assemblea ordinaria che si è svolta in sala don Tamis ad Agordo.

Nella sua relazione la Presidente Nadia Dell'Agnola ha ricordato, innanzitutto, la riuscita iniziativa delle serate del cineforum "In viaggio verso l'orizzonte" con la proiezione di quattro film all'Auditorium del centro "Mons. Vincenzo Savio" di Agordo e di due a Livinallongo.

Obiettivo importante è stata quindi l'iscrizione e l'adesione alla FICP (Federazione Italiana Cure Palliative). Ha poi ricordato l'incontro avvenuto a Belluno con i componenti della direzione strategica dell'Ulss n.1 i quali hanno illustrato alle varie associazioni l'istituzione di un nucleo di cure palliative che copre tutti i distretti dell'Unità, al momento formato da una psicologa e da un

infermiere professionale. Per quanto riguarda la figura del medico sarà riproposto il bando. «In quella sede - ha detto la Presidente - è avvenuto altresì un proficuo scambio di idee anche con le tre associazioni della Cucchini (Agordino, Belluno e Pelmo) e con Vita Senza Dolore (Cadore) con l'assicurazione che sarà data particolare attenzione alle zone più periferiche di Agordino, Zoldo e Cadore».

Ribadita la stretta e importante collaborazione con l'Associazione Cucchini Belluno, è stato posto l'accento sulla necessità per l'associazione di disporre sia di volontariato diretto (assistenziale) che indiretto per la promozione e sensibilizzazione al fondamentale tema delle cure palliative e quindi del concetto che "inguaribile non è incurabile". E' stata poi espressa viva soddisfazione per la sostanziosa partecipazione al corso di formazione per volontari 2012 (35 iscritti), ma anche per l'interesse mostrato dalle persone

che intervengono alle singole serate, con la collaborazione della psicologa Laura Miana.

La Presidente ha concluso con un plauso e un ringraziamento rivolti al Consiglio direttivo e a quanti finora hanno incoraggiato, collaborato e supportato il lavoro del sodalizio. Soddisfacente pure il numero dei soci al 31 dicembre 2012: 334, in crescita negli ultimi mesi. In costante trend di sviluppo è anche la sensibilità dei cittadini dimostrata con lasciti in memoria di loro familiari, nonché con donazioni da parte di altre associazioni oltre che di privati.

La consigliera Alice Ben ha dato infine lettura dei bilanci, che sono stati approvati all'unanimità. L'assemblea si è chiusa con l'annuncio di una "Giornata del sollievo" per la raccolta fondi, che si è poi svolta nell'ultima domenica di maggio. ●

Loris Santomaso



Cucchini Pelmo, realtà in espansione

Cresce in vallata l'interesse per l'operato del sodalizio

Anche in Val di Zoldo è partito il primo corso di formazione per volontari in collaborazione con l'Associazione Cucchini Belluno.

Le serate, iniziate il 15 marzo, si sono tenute presso l'aula magna dell'Istituto comprensivo di Forno di Zoldo dalle 20.30 alle 22. Con grande soddisfazione della Cucchini Associazione Pelmo, si sono iscritte al corso quaranta persone, che si auspica possano diventare nuovi volontari e dare il loro contributo all'Associazione stessa. La partecipazione alle serate è sempre stata attiva e interessata. Si è potuto rilevare un riscontro positivo da parte degli

iscritti, sia per quanto riguarda i relatori che si sono alternati, sia in merito alle tematiche affrontate. A seconda dell'argomento trattato, oltre ai corsisti, in alcune serate si sono aggiunti altri cittadini interessati ad ascoltare i relatori: ciò sta a dimostrare il fatto che anche in vallata si sta diffondendo l'interesse per i temi delicati che vengono trattati.

L'Associazione, poi, ha cominciato anche a darsi un'organizzazione e a lavorare al suo interno. Sono stati nominati i vari componenti del Consiglio che si è riunito due volte, si è cominciato ad acquistare del materiale ne-

cessario all'attività di segreteria, si è provveduto all'apertura di un conto corrente e sono state fatte proposte sull'organizzazione di possibili eventi e manifestazioni future.

Attualmente, in attesa della nuova sede, la Cucchini Pelmo è ospite della sezione locale dell'Associazione Bellunese Volontari del Sangue e dell'Ambulanza di Forno di Zoldo, che gentilmente hanno messo a disposizione i loro locali per i nostri incontri. Si sta, inoltre, cercando di prendere contatti anche con altre associazioni per eventuali future collaborazioni. ●



Masi Simonetti, Sua Maestà il Pelmo, 1964

Il Consiglio Direttivo - Cucchini Pelmo

ECHI DEL CONVEGNO DI OTRANTO

Dal dolore può nascere una nuova speranza

Positivo bilancio di un incontro ricco di spunti di riflessione e di gesti di umanità

Eravamo un bel gruppo al Convegno nazionale per l'elaborazione del lutto tenutosi a Otranto alla fine dello scorso mese di marzo. L'accoglienza della gente del Sud, come al solito, è stata calorosa. La cittadina pulita e graziosa con il suo castello, che la protegge dall'alto e il mare limpido, sembra un quadretto d'altri tempi.

La presenza dei vari relatori che si sono succeduti aveva lo scopo di agevolare la comunicazione tra i gruppi esistenti, la nascita e la crescita di nuovi gruppi di auto-mutuo-aiuto nelle perdite e nei lutti, promuoverne la cultura e creare contatti con altre realtà operanti in medesimi ambiti.

Ciò che più ha colpito le persone presenti sono state le testimonianze di coloro che hanno subito le perdite e vivono la loro sofferenza. Lo spettacolo tenuto da alcuni amici dell'Advar di Treviso ha suscitato in noi forti emozioni. Hanno voluto raccontare, con i soli gesti e senza le parole, quello che hanno vissuto per la perdita di un loro caro. Chi conosceva la loro storia, ed aveva condiviso i momenti di sofferenza, ha compreso con gratitudine il messaggio, il dono

che hanno voluto lasciarci.

Questi nostri convegni, al di là dei vari oratori che aiutano ad allargare i nostri orizzonti culturali e dare visibilità al lavoro che i gruppi fanno localmente, servono principalmente a condividere il cammino che ognuno di noi sta facendo: parole di coraggio, abbracci, affetto, richiesta di notizie di comuni amici.

Poi ci sono i gruppi di lavoro. Personalmente seguo i gruppi del "suicidio" e potrei narrare di cose straordinarie che ho vissuto in tali ambiti. Credo che chi vi partecipa possa realmente constatare la straordinarietà di ciò che accade: mamme e padri distrutti per la tragica fine di un loro figliolo tornano a sorridere, ad avere ancora una luce che brilla negli occhi, a ritrovare ancora la voglia di vivere.

Vedere queste persone affrante, senza più interessi per la propria esistenza, che riescono a tornare al loro paese con una scintilla di speranza in più è qualcosa che riempie il cuore: le esperienze che si narrano in quel gruppo offrono davvero questa occasione di speranza. Stiamo parlando di un'esagerazione? Certamente no, ma per capirle bisogna vivere

queste esperienze, farsi coinvolgere da tante emozioni ed allora si comprenderà il valore di convegni come quello di Otranto che, in quanto molto coinvolgenti, diventano incontri desiderati e sentiti al punto da far ritornare quelle persone intervenute la prima volta solo per curiosità. E' difficile comprendere che la morte fa parte della vita, ma almeno in queste occasioni possiamo essere vicini alla realtà.

Si può piangere, ma anche ridere e la "pizzica", una danza popolare locale, è stata una degna risposta. Abbiamo ballato, ci siamo abbracciati commossi e ci siamo salutati con un **arrivederci a Cortina, se tutto andrà a buon fine, grazie all'impegnativo lavoro che sta svolgendo il nostro Presidente Vittorio Zampieri.**

I componenti del gruppo "Ali Aperte" per l'elaborazione del lutto di Belluno ringraziano prima di tutto il Consiglio Direttivo e poi tutti coloro i quali ci hanno accompagnato ad Otranto. Grazie anche per aver compreso l'utilità che hanno questi gruppi nell'aiutare le persone affrante dal dolore a ritrovare la forza di rivivere. ●

Gigi Zoldan

GAZEBI DELLA CUCCHINI IN SETTE COMUNI

La Giornata del Solievo 2012

Per la "Giornata del Solievo" di quest'anno, che in tutta Italia è stata celebrata domenica 27 maggio, è stato predisposto un calendario suddiviso in quattro diverse giornate in modo tale da impiegare al meglio i volontari dispiegandoli con efficacia sul territorio.

I volontari della "Cucchini" si sono così messi a disposizione dei cittadini per illustrare le attività dell'Associazione volte ad aiutare e sostenere il malato grave e la sua famiglia nel momento del bisogno e spiegandone le varie modalità.

Nei gazebo, come d'abitudine, sono stati proposti sacchetti di biscotti e grissini prodotti da panificatori locali, i calendari permanenti "Cucchini" e vari oggetti confezionati dalle volontarie. Tutto,

I nostri volontari sono stati presenti in undici postazioni

naturalmente, a sostegno dell'intensa attività dell'Associazione. Si è iniziato sabato 19 maggio in mattinata durante il mercato in piazza Duomo a Belluno e a Formegana per la messa vespertina. Domenica 20 maggio siamo stati presenti, in concomitanza con la celebrazione delle varie messe, a Limana, S. Giustina e Cergnani. Sabato 26 maggio il nostro gazebo è stato allestito in mattinata, durante il mercato, in piazza a Puos d'Alpago.

Infine domenica 27 maggio i volontari della Cucchini hanno svolto la loro opera di sensibilizzazione, sempre in concomitanza con la celebrazione delle varie messe, a Sedico, Roe, Cadola, Farra d'Alpago e Cusighe. ●

La Segreteria





INIZIATIVA FORMATIVA
DEL "PROGETTO GIANGIACOMO ZAMPIERI"

PROGETTO Giangiacomo Zampieri

SEMINARIO FORMATIVO

«Un passo indietro per progredire...»

In due giornate di studio rivisitati i fondamenti etico-antropologici della relazione di cura

Il "Progetto di sostegno e di divulgazione prioritaria delle Scienze Neurologiche in memoria di Giangiacomo Zampieri", con l'apporto dei suoi sottoscrittori, organizza annualmente almeno un evento formativo rivolto a tutti i professionisti operanti per l'Ulss e la Sapio Life e i volontari che a vario titolo operano nel campo delle cure palliative.

Tale progetto è realizzato in collaborazione con l'Ulss n.1, la Life Cure-Sapio (Società che gestisce l'Hospice e l'Adimed nell'ambito dell'Ulss n. 1 di Belluno) e l'Associazione Cucchini Onlus.

Lo scopo prioritario del *Progetto Giangiacomo Zampieri* è fornire **un sostegno formativo al personale**

medico ed infermieristico incentivando l'approfondimento dello studio delle discipline neurologiche e divulgando le conoscenze connesse al fine vita e alle difficoltà emotive che caratterizzano la relazione di cura in questa delicata fase.

I promotori del *Progetto Giangiacomo Zampieri* hanno organizzato un nuovo importante evento formativo che si è tenuto il 29 maggio e, in replica, il 5 giugno scorsi, nella sala formativa Mario De Marchi dell'Hospice Casa Tua Due. Il corso era intitolato *Un passo indietro per progredire... - Rivisitazione dei fondamenti etico-antropologici della relazione di cura*. I destinatari della formazione erano medici, psicologi, infermieri, operatori socio sanitari e volontari che sono impiegati nelle Unità operative di Neurologia e Oncologia, nel Servizio di Terapia Antalgica e Cure Palliative dell'Ospedale San Martino, nell'assistenza domiciliare AdiMed di Belluno, del Cadore e Agordo e all'Hospice Casa Tua Due di Belluno.

Durante la giornata di formazione sono state analizzate le trasformazioni avvenute nei modelli di relazione che si instaurano tra operatore sanitario e paziente, individuando le ragioni culturali di un rapporto che appare sempre più faticoso e tormentato, le cui tensioni sono spesso all'origine di contenziosi medico-legali.

Inoltre è stato approfondito, dal punto di vista sociale e antropologico, il processo del morire così come avviene nella cultura occidentale, evidenziandone l'evoluzione storica e le attuali contraddizioni. Lo scopo era quello di recuperare il significato originario del morire e la prospettiva etica che motiva la scelta (personale o professionale) di coloro che intendono impegnarsi per accompagnare i malati nel loro percorso finale.

Quali docenti del corso hanno tenuto le loro interessanti lezioni il dott. Gian Antonio Dei Tos, medico chirurgo, specializzato in cardiologia e bioetica, docente di *Economia e Sanità* al primo anno del corso di laurea specialistica in Scienze Religiose - indirizzo di Bioetica - allo Studium generale marciano, Istituto superiore di scienze religiose San Lorenzo Giustiniani; ed il dott. Agostino Mascanzoni, medico responsabile dell'Hospice Casa Tua Due di Belluno.

La formazione, coinvolgendo numerosi professionisti che a vario titolo si occupano di cure palliative nella nostra Ulss n. 1, sia a domicilio sia in hospice, crea una preziosa, oltreché rara, occasione di scambio e confronto e pone le basi per un lavoro di équipe che è fondamentale per qualsiasi intervento che possa definirsi "palliativo". •

Tomaso Nicolao



ASSOCIAZIONE
Cucchini
SOLLIEVO E ASSISTENZA AL MALATO E ALLA SUA FAMIGLIA

Associazione CUCCHINI Onlus

presso Hospice Casa Tua Due
Ospedale San Martino
Viale Europa - 32100 BELLUNO
Tel. e fax 0437 516666
C.F. e P. Iva 93007710259
E-mail: segreteria@associazionecucchini.it
www.associazionecucchini.it

Orario segreteria:

dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.00

Come aiutarci

Associazione Cucchini Onlus

BANCO POSTA:

iban - IT 74 L 07601 11900 000045135662

SPARKASSE CASSA DI RISPARMIO:

iban - IT 75 T 06045 11900 000005000391

UNICREDIT BANCA:

iban - IT 20 I 02008 11910 000101082130

PROGETTO
Giangiacomo Zampieri



Progetto Giangiacomo Zampieri

Associazione CUCCHINI Onlus

presso Hospice Casa Tua Due
Ospedale San Martino
Viale Europa - 32100 BELLUNO
Tel. e fax 0437 516666 - C.F. 93007710259
E-mail: segreteria@associazionecucchini.it
www.associazionecucchini.it

Come aiutarci

UNICREDIT BANCA:

iban - IT 23 B 02008 11910 000100955569